

La Commissione Albo degli Odontoiatri presieduta da Marcella Pavese ha aderito al progetto Fratelli Tutti, ma con modalità particolari

Accoglieremo i pazienti nei nostri studi, aprendo loro le nostre case

Tra le professioni sanitarie che hanno dato la propria disponibilità a collaborare con l'ambulatorio "Fratelli tutti" c'è anche quella Odontoiatrica: la Commissione Albo Odontoiatri di Asti presieduta dalla dottoressa Marcella Pavese in seno all'Ordine provinciale dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri di Asti non è rimasta insensibile all'appello del vescovo Marco Pastraro fornendo una disponibilità che si presenta necessariamente diversa nella forma: se medici specialisti, infermieri e Oss infatti potranno prestare il proprio tempo e la propria professionalità all'interno dell'ambulatorio "Fratelli tutti" di via Giobert 56 discorso diverso è invece per gli odontoiatri. Questo perché per curare i pazienti hanno bisogno di una strumentazione specifica, avanzata e anche molto costosa che sarebbe, al momento, impensabile per un ambulatorio **solidale**. "La nostra professione è peculiare - spiega Pavese -. Necessita cioè di tecnologie e strumentazioni specifiche. Basti pensare che per allestire, attrezzare e fare funzionare uno studio odontoiatrico di base l'investimento si aggira sugli 80 mila euro". Era quindi impensabile che l'ambulatorio "Fratelli Tutti" potesse avvalersi di tali strumentazioni. Senza parlare poi delle ferree regolamentazioni sanitarie a cui gli odontoiatri devono sottostare.

Ma la volontà di poter aiutare il

prossimo e di fare qualcosa per il nostro territorio era un richiamo irresistibile e quindi si è pensato di aggirare l'ostacolo.

"Abbiamo deciso di proporre agli odontoiatri iscritti all'Albo Odontoiatri di Asti e provincia che volessero aderire volontariamente all'iniziativa, di accogliere i pazienti provenienti dall'ambulatorio Fratelli Tutti nel proprio studio privato, in orari a loro dedicati", precisa il presidente della Cao.

Il paziente, che deve rientrare negli stessi parametri degli altri utenti dell'ambulatorio "Fratelli tutti" verrà accompagnato nello studio dell'Odontoiatra da un volontario o da un mediatore culturale, questo per poter aiutare l'utente nelle compilazioni dei moduli di consenso informato o altre "burocrazie" necessarie.

Anche in questo caso a filtrare la selezione degli utenti saranno i centri di ascolto Caritas in base a precisi requisiti.

Negli studi degli odontoiatri che hanno aderito all'iniziativa i pazienti (adulti e bambini) avranno le cure necessarie (otturazioni, estrazioni, devitalizzazioni, protesi, cure parodontali...) per riabilitare la funzione masticatoria di base.

"La cura della bocca è fondamentale ed è strettamente correlata ad altre patologie - spiega ancora Pavese -: eliminare le infezioni del cavo orale è fondamentale perché è dal cavo orale che l'infezione

può diffondersi nell'organismo potendo contribuire al peggioramento di patologie quali il diabete, le malattie cardiovascolari e quelle reumatiche".

L'interazione tra l'Odontoiatria e le altre branche della Medicina è quindi fondamentale per il benessere di un paziente.

"Fare diagnosi precoce delle eventuali lesioni precancerose, eliminare le infezioni del cavo orale riabilitare la funzione masticatoria di base ed insegnare la corretta igiene orale per mantenere la salute orale sono le nostre priorità", ribadisce il presidente della Cao.

Gli odontoiatri astigiani (sono circa 170 quelli iscritti all'Ordine provinciale astigiano) non sono certo nuovi alla solidarietà nonostante il loro ambito, come abbiamo spiegato, sia particolarmente impegnativo. "Siamo attivi insieme all'Andi (Associazione Nazionale Dentisti Italiani) per collaborare con la Prefettura di Asti per fornire prestazioni d'urgenza ai rifugiati ucraini che sono stati accolti nel nostro territorio", afferma Pavese.

Per accedere invece alle prestazioni del progetto "Fratelli tutti" bisogna necessariamente passare attraverso i Centri di Ascolto della Caritas. Non si potrà cioè direttamente telefonare allo studio odontoiatrico e sarà una figura interna all'ambulatorio di via Giobert che contatterà la Segreteria dell'Ordine la quale metterà in contatto l'Odontoiatra con il responsabile Caritas per fissare l'appuntamento.

> St.P.

